

Il testimone di giustizia disponibile a correre come sindaco di San Giovanni

Masciari possibile candidato

'In un progetto di rinnovamento non mi tirerei indietro'

SAN GIOVANNI IN FIORE - La notizia è che il testimone di giustizia Pino Masciari ha dichiarato che accetterebbe una candidatura a sindaco a San Giovanni in Fiore, dove nel 2005 il filosofo Gianni Vattimo, oggi deputato europeo di Idv, si propose alla guida del municipio con lista e programma propri.

"Chi è Masciari, con chi ha parlato, che vuole?", si chiedono alcuni dei politici sentiti a riguardo.

Originario di Serra San Bruno (Vv), Masciari è un imprenditore edile, da tempo in località segreta per aver denunciato 'ndrangheta e poteri collusi, con la condanna degli onorati Nicola Arena e Damiano Vallelunga, assassinato prima della sentenza, e di Saverio Damiani, giudice del Tar della Calabria, poi del Consiglio di Stato.

Per Masciari, fatturato di miliardi con la pensionata lira, lavoravano duecento dipendenti. Cantieri anche all'estero, mai irregolarità contabili o amministrative.

Tutto bene, espansione progressiva. Nella legge. Finché - è la regola in questa regione, controllata da capocchia più sornioni e persuasivi dei colleghi mammasantissima - le cosche l'invitano a mollare pizzi e tangenti, assumere loro amici, fornire beni e servizi alle "famiglie". Nella ionica, in un incontro ravvicinato gli dicono, riferisce: "Sopra di noi c'è solo il Padreterno, e tu sei un bravo ragazzo, sveglio; noi possiamo il mondo, ti conviene seguirci". Masciari rifiuta la "ghiotta" offerta. Le pressioni di "Cosa nuova" lo costringono a fallire. In tribunale, decreterà la fine dell'azienda il magistrato Patrizia Pasquin; poi condannata in altro procedimento per falso, truffa aggravata ai danni dello Stato e corruzione in atti giudiziari.

Masciari racconta tutto alle forze dell'ordine, le intimidazioni, i progetti, i protagonisti. Le complicità nelle istituzioni.

L'eroica scelta, emblematica per Calabria ed Italia, gli costa un lungo esilio. In corso. Marisa, la moglie, perde il suo studio dentistico; Francesco e Ottavia, i bambini, crescono senza i nonni, lontani, e vivono ogni giorno il rischio, l'ansia dei genitori.

Dopo, Masciari parla ancora. Scorta a singhiozzi, va nelle scuole, tra la gente, ovunque. Fa i nomi, spiega la Costituzione, racconta la sua storia e quella d'una Calabria piegata dal malaffare e da una politica che gli chiedeva il 6%; la metà pretendeva la 'ndrangheta, più "umana".

Diventa noto, una bandiera. Lo sostengono migliaia di amici. Nel reale e sulla rete. Portano una maglia con scritto: "Ho le prove".

È rigoroso Masciari, ligio al dovere, si sente "un granellino dello Stato", a cui s'appella per la propria sicurezza in seguito a una delibera del ministero dell'Interno. Il Tar del Lazio si pronuncia. Sotto un sole cocente di primavera, si piega davanti al Quirinale perché il presidente della



Il Comune di San Giovanni in Fiore; a sinistra Pino Masciari, imprenditore vibonese, che per la sua testimonianza contro alcuni mafiosi è costretto a vivere in un luogo segreto



Repubblica gli garantisca serenità per sé e i suoi cari. Partecipa alla marcia delle Agende rosse, organizzata a Palermo da Salvatore Borsellino, il fratello di Paolo. In coincidenza, viene rinvenuto un ordigno nei pressi d'una

finestra della sua abitazione in Calabria. Passano mesi, nella notte degli sconosciuti gli entrano in casa, dove dimora nel programma di protezione. Li scaccia.

"E con San Giovanni in Fiore che ha da fare?", s'interroga l'assessore comunale alla Salute Tonino Candalise (Pd), che comunque lo ringrazia. "Perché ha scelto questo luogo?", aggiunge sorpreso e spiazzato, sperando che "venga a illustrarci i suoi progetti" e ammettendo: "Già Vattimo lo trattammo parecchio male".

In astratto, ho posto io la questione a Masciari, mio amico. Per aprire un dibattito costruttivo, a partire dal suo esempio. Ho la tessera. Di

giornalista. Il testimone, che per lo Stivale incontro sovente, ha auspicato "un'educazione alla rettitudine nella nostra terra", "uno sforzo della Chiesa, che ha un ruolo fondamentale per la sana formazione delle coscienze e con la sua autorità deve isolare mafiosi e speculatori". "Non è più possibile - tuona Masciari - vedere la Calabria, che amo col cuore, avvelenata, segnata da logiche clientelari, devastata; sparente. Per cui sosterrò sempre chi, con purezza e coraggio, si batte per il suo futuro. Senza pregiudizi verso le parti, in un progetto politico per San Giovanni in Fiore non mi tirerei indietro, se basato su un rinnovamento radicale. Do-

San Giovanni in Fiore, la mozione Bersani commenta le primarie

Adesso l'unità del Pd

SAN GIOVANNI IN FIORE - "La partecipazione di circa 3.000 persone alle primarie per la scelta dei segretari nazionale e regionale del Pd nella nostra città è un fatto di grande rilevanza democratica". Così inizia un comunicato del Comitato cittadino della Mozione Bersani nel commentare l'esito delle primarie del Pd nella cittadina fiorentina.

"San Giovanni in Fiore - è scritto nella nota - si conferma una città di alta sensibilità democratica, attenta e partecipe ai processi che interessano la vita del Paese e della Calabria. Anche i risultati della straordinaria giornata del 25 ottobre confermano ed anzi allargano l'orientamento degli iscritti già espresso nella prima fase del congresso del Pd con un consenso di 2.131 voti a Pierluigi Bersani eletto segretario nazionale e 780 voti a Dario Franceschini. Analogo consenso a quello di Bersani - sottolinea la nota - è stato espresso per Carlo Guccione eletto segretario regionale del partito".

Il Coordinamento cittadino della mozione Bersani, nell'esprimere "grande soddisfazione per questo risultato", ringrazia tutti i

militanti ed i cittadini che "con la loro partecipazione hanno contribuito a scrivere una bellissima pagina per la democrazia in Italia, in Calabria e a San Giovanni in Fiore. Ora - affermano dal Comitato cittadino - bisogna raccogliere tutte le energie per affrontare con spirito unitario le sfide del fu-



turo ed aprire una prospettiva di lavoro e di crescita per il nostro territorio. Siamo sicuri - conclude la nota - che il Pd che oggi rilancia il suo progetto di forza alternativa al centro destra, saprà essere all'altezza di questo compito. Questo è il vero, grande significato della partecipazione di oltre tre milioni di persone alle primarie del 25 ottobre".

vessi rappresentare io il candidato sindaco od altri".

Pierino Lopez (Sdi), assessore comunale ai Lavori pubblici, commenta: "Qui abbiamo una classe politica onesta, trasparente, per cui non intendo il senso di questa novità su Masciari. Non penso che possa essere il candidato sindaco. Viene da fuori. Certo, se si trattasse di Riccardo Nencini (presidente del consiglio regionale toscano, n.d.a), del mio partito, sarei favorevole. Ma credo che il candidato debba essere della città, indicato dagli schieramenti. Il nostro è l'attuale sindaco, Antonio Nicoletti (Sdi). Lo sfidante sarà probabilmente Antonio Barile (Pdl), il quale però non vuole indietro, in una prospettiva di rigenerazione della politica".

Barile pensa che "una candidatura di Masciari possa determinare un livello di attenzione molto più alto sulle nostre priorità e riaprire un confronto politico vero".

Marco Militerno, di Vattimo per la città, precisa: "Vediamo come va con le Primarie aperte. In ogni caso, Masciari è figura straordinaria, benissimo una sua candidatura. Peraltro, è un emigrato, ovviamente per obbligo. Noi abbiamo sempre difeso le ragioni degli emigrati e sposato la causa della giustizia. Dal consiglio comunale non ho avuto risposte alla mia richiesta d'intitolare una strada al magistrato Antonino Scopelliti".

E Angelo Gentile, dei Socialisti di Zavattieri: "Il candidato sindaco è scelto dai partiti accettando un programma condiviso. Questa è politica credibile".

Franco Laratta, deputato e segretario locale del Pd, afferma: "La nostra è una realtà probabilmente unica in Calabria. Forse in Italia. Il sindaco deve farlo la migliore persona di San Giovanni in Fiore. Temo che non ce la faremo senza uno scatto d'orgoglio dei nostri cittadini, senza una proposta forte della nostra società che possa mettere a disposizione delle istituzioni un'energia fresca, competente, capace".

Quindi, Laratta manifesta le sue preoccupazioni, e anticipa: "Temo, soluzioni deboli della politica alla grave crisi che attraversa la città. Ma è sui suoi uomini migliori che bisogna spingere". "Dall'esterno - specifica -, e non parlo di Pino Masciari che conosco e stimo tanto, ma di chiunque altro non fosse figlio di questa terra, non possono arrivare risposte ai nostri problemi". Il parlamentare conclude: "È da dentro che dobbiamo attenderle. Anzi, cercarle con decisione e caparbietà. Perché, e ne sono convinto, ci sono".

Mario Oliverio (Pd), presidente della Provincia di Cosenza, vede e sente benissimo. Ma non ci risponde. Per l'ennesima volta. "È operato", rimarca il suo portavoce. Se Laratta ha ragione, la città di Gioacchino è come il San Sebastiano del Garofalo? A futura memoria.

EMILIANO MORRONE

Sarà sempre aggiornato con le ultimissime novità

Parco della Sila su internet ora c'è anche il blog ufficiale

È nato il blog ufficiale del Parco della Sila. A darne notizia è un comunicato dell'ente.

"Il blog - prosegue la nota - si configura come la testata giornalistica virtuale dell'ente ed è costantemente aggiornato con tutte le ultimissime novità; per gli amanti dei social network, poi, il blog riserva uno spazio dedicato e aggiornato nei portali internazionali Facebook e Twitter, all'interno dei quali ogni amante del meraviglioso altopiano calabrese può intervenire direttamente inserendo i propri contenuti, votando le notizie o aprendo interessanti discussioni".

"Inoltre, l'Ente Parco nazionale della Sila - prosegue la nota - ha realizzato una sezione dal titolo info turismo all'interno del proprio sito internet www.parcosila.it, nella quale è possibile trovare un importante elenco di strutture ricettive: ristoranti, agriturismi, hotel, B&B, agenzie di servizi.

Nell'ottica condivisa di promuovere il territorio silano, gli operatori turistici della Sila sono invitati a fornire all'Ente indicazioni o contenuti relativi a strutture, pacchetti, servizi, da poter inserire all'interno del sito del Parco".

L'Ente informa anche che su Facebook, nella pagina di fan del parco è stato appena indetto il concorso "Vota la foto più bella": il concorso è dedicato a tutti gli appassionati di fotografia e si concluderà il 29 febbraio 2010. In quella data una giuria di esperti selezionerà la foto più bella che verrà utilizzata per la campagna pubblicitaria web del Parco Nazionale della Sila, Stagione Primavera 2010.

Su urologia e nefrologia

Convegno Avis il 30 a Cerenzia

Si svolgerà il 30 ottobre, alle ore 17 in piazza Mauro, nella sede Avis di Cerenzia, il convegno promosso dalla locale sezione dell'Avis sul "Urologia e nefrologia". Le relazioni saranno svolte da Giovanni Cuzzocrea, direttore di nefrologia all'ospedale di Crotone e da Damiano Rocco, direttore di urologia al campus universitario di Germaneto.

A Savelli

Inizia la sagra della castagna

Sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre a Savelli si svolgerà la sagra della castagna. Amministrazione comunale e Pro loco hanno preparato un vasto programma di intrattenimento che spazia dalla gastronomia con piatti a base di castagna, allo sport. Sabato 31 è previsto anche il dibattito: "Una provincia unita per lo sviluppo del territorio". Domenica, oltre alle classiche "ruselle" appuntamenti con motoraduno e gara di fuoristrada.